

EDIZIONE DEL
10/3/2012

LA VOCE

DI
ROMAGNA
FORLÌ &
CESENA

PDL / IL CAPOGRUPPO ALLA SCUOLA DI FORMAZIONE POLITICA A ORVIETO

Rondoni ha incontrato Alfano “Più impegno per i nostri marò”

FORLÌ Il capogruppo del Pdl in Consiglio, Alessandro Rondoni, ha incontrato il segretario politico nazionale Angelino Alfano alla prima Scuola di formazione politica del Pdl, che si svolge ad Orvieto fino al 10 marzo. L'incontro è avvenuto a margine del seminario "L'Italia, la crisi, l'Europa" in cui sono intervenuti tra gli altri Ignazio La Russa, Fabrizio Cicchitto, Maurizio Gasparri, Gaetano Quagliariello, Antonio Martino, Renato Brunetta, Paolo Bonaiuti, Franco Frattini, Mario Mauro, Anna Maria Bernini, cui è seguita la presentazione del libro di Alfano "La mafia uccide d'estate". Al seminario di Orvieto oltre al capogruppo sono presenti i consiglieri comunali Vincenzo Bongiorno e Carlo Lombardi. Rondoni già lunedì sarà in Consiglio per chiedere chiarezza e trasparenza sul ruolo di Livia Tellus e delle partecipate e per il-



L'appello di Gagliardi agli enti locali

lustrare la mozione Pdl, di cui è primo firmatario, in cui si chiede più sicurezza dopo recenti avvenimenti di cronaca e furti in abitazioni ed aziende.

Intanto il Popolo della Libertà e la sua organizzazione giovanile, la Giovane Italia, chiedono che "i Comuni e l'amministrazione provinciale prendano al più pre-

sto posizione a favore della liberazione dei due Marò italiani prigionieri in India". Lo scrivono il coordinatore provinciale Stefano Gagliardi e il vice Luca Pestelli.

"Qui non è in gioco semplicemente il destino di due ragazzi italiani - dicono - ma la dignità stessa del nostro Paese, la sua sovranità. Sentiamo spesso ripetere che grazie a questo Governo l'Italia ha recuperato prestigio a livello internazionale, ma i fatti in questo caso ci dicono tutt'altra cosa: la strategia del basso profilo non ha pagato". "L'opinione pubblica, i Comuni e la Provincia devono esercitare una pressione costante sul Governo finché i nostri Marinai non saranno riportati in Italia. Invece notiamo, con disappunto, che alcuni sindaci sempre attenti ad esporre striscioni, in questo caso non abbiano dimostrato la medesima prontezza e solidarietà".